

STUDIO NOTARILE MORONE

Via Mercantini n. 5

10121 TORINO

Repertorio n. 109.899

Raccolta n. 17.280

Verbale della parte straordinaria dell'assemblea
degli azionisti della Intesa Sanpaolo S.p.A. te-
nutasi il 3 maggio 2007, in terza convocazione.

Repubblica Italiana

Il tre maggio duemilasette,

in Torino, negli appositi locali del palazzo si-
to in piazza San Carlo, con ingresso dal numero
civico 158, alle ore 18,30 circa.

Io, dottor Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Di-
stretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con resi-
denza in Torino, ho assistito, su richiesta del-
la società infranominata, in questo giorno, ora
e luogo, elevandone verbale, alla trattazione
della parte straordinaria dell'assemblea degli
azionisti della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

convocata per le ore 11 con avviso pubblicato
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-
liana n. 37 del 29 marzo 2007 e sul quotidiano
Il Sole 24 Ore in data 30 marzo 2007 per discu-
tere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2006 e di distribuzione del dividendo.
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della società e di società controllate.
3. Nomina di Consiglieri di Sorveglianza e relative deliberazioni.
4. Deliberazioni in ordine all'assicurazione della responsabilità civile per i Componenti il Consiglio di Sorveglianza.
5. Proposta di revisione del compenso alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 7 (Assemblea), 17 (Poteri del Consiglio di Gestione), 18 (Presidente del Consiglio di Gestione), 20 (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), 22 (Consiglio di Sorveglianza), 23 (Elezione del Consiglio di Sorveglianza), 25 (Competenza del Consiglio di Sorveglianza) e 30 (Controllo Contabile) dello Statuto sociale, da adottarsi anche in ottemperanza alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e al D. Lgs. 29 dicembre

2006, n. 303.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso
il signor

Giovanni BAZOLI, nato a Brescia il 18 dicembre
1932, domiciliato per la carica a Torino, piazza
San Carlo n. 156,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di presidente del consiglio di
sorveglianza della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino,
piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di
euro 6.646.547.922,56, iscritta nel registro
delle imprese - ufficio di Torino al n.
00799960158,

banca iscritta nell'albo di cui all'articolo 13
del decreto legislativo 385/93 e capogruppo del
gruppo bancario Intesa Sanpaolo iscritto nel-
l'albo di cui all'articolo 64 del medesimo de-
creto legislativo.

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di
avere già assunto, a sensi di statuto, la presi-
denza dell'assemblea nel corso della trattazione
della parte ordinaria, testé conclusasi, e di
regolare lo svolgimento dell'assemblea, invita me
notaio a redigere il verbale della parte straor-

dinaria e dà atto:

- che l'assemblea è regolarmente costituita anche per la parte straordinaria in quanto in questo momento n. 80 presenti rappresentano in proprio o per delega n. 6.293.789.666 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 cadauna, pari al 53,1151% del capitale sociale ordinario;

- che l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte straordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "E"),

- che attualmente, oltre ad esso comparente, sono presenti i consiglieri di sorveglianza:

Rodolfo ZICH - vice presidente

Franco DALLA SEGA

Gianluca FERRERO

Pietro GARIBALDI

Giulio LUBATTI

Gianluca PONZELLINI;

- che sono inoltre presenti il presidente del consiglio di gestione Enrico SALZA ed i consiglieri di gestione:

Corrado PASSERA - consigliere delegato e
direttore generale

Gianluigi GARRINO

Giovanni Battista LIMONTA

Virgilio MARRONE

Marcello SALA;

- che hanno giustificato l'assenza i consiglieri
di sorveglianza:

Antoine BERNHEIM - vice presidente

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

Pio BUSSOLOTTO

Rosalba CASIRAGHI

Giovanni COSTA

Angelo FERRO

Fabrizio GIANNI

Eugenio PAVARANI

Gianguido SACCHI MORSIANI

Ferdinando TARGETTI

Livio TORIO;

- che hanno altresì giustificato l'assenza i
consiglieri di gestione:

Orazio ROSSI - vice presidente

Elio CATANIA

Giuseppe FONTANA

Emilio OTTOLENGHI

Giovanni PERISSINOTTO;

- che è inoltre presente il rappresentante comu-

ne degli azionisti di risparmio Paolo Domenico SFAMENI;

- che sono altresì presenti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Bruno PICCA ed il segretario del consiglio di gestione Piero LUONGO;

- di aver accertato a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Richiama poi quanto comunicato in sede di costituzione dell'assemblea relativamente al fatto che:

* l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul quotidiano Il Sole 24 Ore come dianzi detto, ai sensi dell'articolo 8.3 dello statuto sociale nonché in data 30 marzo 2007 sui quotidiani La Stampa, Corriere della Sera, Wall Street Journal e Financial Times,

* sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa italiane ed estere,

* l'assemblea si svolge in terza convocazione per la parte straordinaria in quanto le prece-

denti convocazioni sono andate deserte,

* l'elenco dettagliato dei soggetti che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% sarà allegato al presente verbale (allegato "A");

* non consta l'esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del decreto legislativo 58/98.

Il presidente conferma poi che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente e ricorda a coloro che intendessero allontanarsi definitivamente di restituire la scheda magnetica agli incaricati all'ingresso.

Quindi passa allo svolgimento della parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Sulla stessa,

il presidente fa presente che l'unico punto all'ordine del giorno riguarda le modifiche statutarie oggetto della relazione del consiglio di gestione (allegato "B") contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti.

Precisa poi che tale relazione è stata messa a

disposizione ai sensi di legge presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e che nella stessa è riportato il prospetto delle proposte di modifiche statutarie contenente le relative motivazioni e i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si intendono adottare.

Quindi il presidente propone di omettere la lettura della predetta relazione e, avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, invita me notaio ad illustrare le modifiche statutarie proposte.

Io notaio espongo quindi quanto segue:

"Signori azionisti

si è ritenuto opportuno proporre all'Assemblea di apportare allo Statuto sociale alcune modificazioni

- finalizzate ad uniformarne, anche formalmente, il contenuto al recente intervento riformatore del c.d. "Decreto Pinza" (D.Lgs. n.303 del 29 dicembre 2006) finalizzato al coordinamento e all'adeguamento, tra l'altro, del Testo unico bancario e del Testo unico della finanza alle disposizioni introdotte dalla nota Legge sul Risparmio (L. n. 262 del 28 dicembre 2005)

- suggerite dalle esigenze emerse con la concreta applicazione, nel corso dei primi mesi dell'anno, del nuovo Statuto della Banca.

Vi ricordo brevemente che tra le modifiche correlate all'entrata in vigore della Legge sul Risparmio e del Decreto Pinza, quelle riguardanti il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione da parte dell'Assemblea, con la previsione della proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza (art. 7); l'inserimento, fra le materie di esclusiva competenza del Consiglio di Gestione, della vigilanza sul Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (art. 17.2 lett. i); la previsione dei requisiti di professionalità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art.20).

Per quanto concerne la rappresentanza delle minoranze nell'organo di controllo, in conformità ai Regolamenti Consob di prossima emanazione, si è prevista la soglia minima di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste (dello 0,5% ovvero la diversa percentuale stabilita dalla disciplina vigente), un nuovo procedimento di deposito e di pubblicità delle liste

dei candidati nonché un richiamo alle norme di legge volte ad assicurare l'effettiva assenza di collegamento tra la lista di maggioranza e di minoranza (art. 23). In merito ai limiti al cumulo degli incarichi, in considerazione del venir meno dell'obbligo di previsione statutaria degli stessi, si sono eliminati i limiti a suo tempo stabiliti e si è effettuato un semplice rinvio alla normativa di legge e regolamentare vigente (art. 23.10).

Tra le modifiche correlate alla concreta applicazione, nel corso dei primi mesi dell'anno, del nuovo Statuto della Banca, Vi segnalo l'integrazione del numero dei componenti il Comitato per il Controllo istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza ed il conseguente aumento del numero dei componenti il Comitato stesso iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni (art. 25.4).

In merito ai requisiti dei componenti il Consiglio di Sorveglianza, dalle modifiche da ultimo citate consegue la necessità di aumentare il numero dei Consiglieri iscritti nel registro dei

revisori contabili nonché di quelli in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana (art. 22.1).

Per ragioni di correttezza operativa, si è infine inserita la previsione volta a ricomprendere la designazione dei componenti degli organi delle società controllate tra le deliberazioni che, ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Presidente del Consiglio di Gestione, d'intesa con il Consigliere Delegato."

Al termine dell'esposizione io notaio, per quanto riguarda le modifiche statutarie proposte, segnalo che le stesse sono state trasmesse preventivamente alla Banca d'Italia la quale dovrà comunque effettuare l'accertamento di cui all'articolo 56 del decreto legislativo 385/93, riguardante la conformità delle stesse ai criteri di sana e prudente gestione, necessario per dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Il presidente segnala che il consiglio di sorveglianza, al termine della relazione distribuita (allegato "C"), esprime parere favorevole alle

modifiche statutarie proposte.

Quindi invita me notaio a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo, distribuito in copia ai presenti, precisando che è stato anch'esso messo a disposizione presso la sede sociale e la società di gestione del mercato.

Tale ordine del giorno qui di seguito si trascrive:

Ordine del giorno

L'assemblea degli azionisti della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", riunita in sede straordinaria,

considerate la relazione del consiglio di gestione e la relativa illustrazione,

d e l i b e r a

1) di approvare le modificazioni allo statuto sociale contenute nella relazione del consiglio di gestione distribuita ai presenti ed illustrate in sede assembleare aventi ad oggetto:

. la modifica nell'articolo 7.3 nonché nell'articolo 30 delle disposizioni inerenti il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione contabile,

. l'integrazione nell'articolo 17.2 delle decisioni riservate all'esclusiva competenza del

consiglio di gestione,

. l'ampliamento nell'articolo 18.2 delle deliberazioni che possono essere assunte in via d'urgenza dai soggetti ivi indicati,

. l'inserimento all'articolo 20.2 dei requisiti di professionalità e di onorabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

. l'aumento nell'articolo 22.1 del numero dei consiglieri di sorveglianza che devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di quelli di indipendenza,

. la modifica nell'articolo 23 delle norme concernenti l'elezione del consiglio di sorveglianza,

. la modifica nell'articolo 25.4 delle disposizioni inerenti la composizione del comitato per il controllo,

ferma restando la facoltà del consiglio di sorveglianza, ai sensi dell'articolo 25.2 dello statuto sociale, di apportare entro il 30 giugno 2007 ulteriori modificazioni in adeguamento alle disposizioni normative in corso di emanazione da parte della CONSOB, in particolare per quanto riguarda l'articolo 23;

2) di autorizzare il presidente del consiglio di gestione ed il consigliere delegato, disgiuntamente tra loro, a compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni richieste dalla normativa vigente per le deliberazioni assunte, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

* * * *

Al termine della lettura il presidente dichiara aperta la discussione.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Franco RAVIOLA

si riferisce alla integrazione proposta all'articolo 18.2, volta a ricomprendere la designazione dei componenti degli organi delle società controllate tra le deliberazioni che possono essere assunte in caso di urgenza dal presidente del consiglio di gestione d'intesa con il consigliere delegato, e dà lettura di tale integrazione;

è del parere che questa aggiunta non abbia nulla a che vedere con le nuove disposizioni di legge richiamate in ottemperanza alle quali sono proposte le odierne modifiche statutarie, rilevando che nella motivazione è precisato che "si tratta

di una modifica giustificata da ragioni di correntezza gestionale in caso di urgenza";
chiede quindi che questa modifica venga cancellata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si sofferma sul punto relativo all'indipendenza dei consiglieri di sorveglianza, osservando che non sempre nei consigli di amministrazione i consiglieri indipendenti sono veramente tali;
crede che oltre alla forma occorra guardare alla sostanza e che oltre alla teoria occorra guardare alla pratica, per cui auspica che il criterio di indipendenza sia valutato in funzione delle persone che saranno poi candidate all'interno del consiglio di sorveglianza;
esprime l'opinione che sicuramente tale requisito lo ha MAZZARELLO, aggiungendo che altre persone appartenenti al mondo comune sarebbero in grado di portare delle riflessioni utili all'interno di una banca;
propone al riguardo quale esempio di indipendenza da portare nell'organo amministrativo di questa come di altre società Beppe GRILLO, ritenendo che lo stesso sia un grosso valore per la Banca quando vuole capire il mercato ed antici-

parne le esigenze;

considera tale presenza importante specialmente nella previsione, cui si è accennato nel piano industriale, di famiglie che chiederanno sempre più credito al consumo, per cui occorre capire come aiutare queste famiglie senza danneggiare la Banca e pensa che un contributo di idee e di iniziative possa essere portato da tutti all'interno della Banca stessa;

dice di avere già manifestato perplessità in merito ad alcuni componenti del consiglio di sorveglianza e di avere già espresso la sua volontà che venga allargato in modo tale da neutralizzare cattive impressioni o superficiali affermazioni o considerazioni, asserendo che il consiglio di sorveglianza dovrebbe essere rinnovato ulteriormente perché è troppo vicino a canoni di gestione più che di sorveglianza;

sostiene che il consiglio di sorveglianza ha compiti molto diversi rispetto alla gestione e che chi ha fatto gestione fino a ieri non può fare la sorveglianza perché non si riesce a cambiare mentalità nei tempi e nei modi giusti.

Il segretario del consiglio di gestione Piero

LUONGO

fa presente che nella relazione del consiglio di gestione sulla parte straordinaria è chiaramente detto che le modifiche statutarie proposte sono in larga parte da ricondurre all'adeguamento alle recenti normative ma che alcune modifiche sono suggerite dall'esperienza, come l'aumento da 3 a 5 dei componenti il comitato di controllo di cui all'articolo 25.4, con conseguente allargamento dei requisiti professionali e di indipendenza prescritti per questo organo; si tratta in questo caso di una scelta di integrare ed allargare l'organo di controllo;

analogamente si tratta di una scelta non vincolata da alcuna disposizione normativa la proposta di ricomprendere la designazione dei componenti degli organi delle società controllate tra le deliberazioni che possono essere assunte in caso di urgenza dal presidente del consiglio di gestione d'intesa con il consigliere delegato, cosa attualmente impossibile per statuto.

Il consigliere delegato e direttore generale
Corrado PASSERA

precisa che:

non si potrebbe non essere in generale preoccupati se il credito al consumo in tutte le sue

forme, dal credito personale al credito per specifici acquisti, crescesse in maniera eccessiva senza tener conto dell'effettiva capacità delle famiglie di fare fronte ai conseguenti debiti; non si può parlare di famiglie in generale come non si può parlare di banche in generale; INTESA SANPAOLO crede di avere un'attitudine giustamente selettiva, come confermano anche i numeri degli anni passati; al riguardo sicuramente si è lontanissimi dai tassi di sviluppo di altri paesi, ma ciò non significa che sia necessario svilupparsi acriticamente in ogni direzione; la Banca crede che questo sia un settore importante perché, rispetto al passato, ci sono più famiglie che possono avere il fisiologico bisogno di finanziamenti per rendere possibili delle operazioni alla loro portata o che solo attraverso il credito possono fare operazioni per loro necessarie; l'Istituto è cauto nella concessione di finanziamenti poiché è consapevole che se poi non c'è la capacità di restituzione del credito il conto economico della Banca è il primo a soffrirne; i prodotti in questo campo, che saranno portati sul mercato nei prossimi mesi, saranno sicu-

mente apprezzati;

i rapporti con tutte le principali associazioni nazionali dei consumatori, con cui si sono fatti degli accordi, sono contraddistinti da forte rispetto reciproco; il confronto con tali associazioni è spesso molto "franco", ma quando c'è stato da gestire dei contenziosi importanti si sono fatte delle commissioni paritetiche, e attraverso queste si è arrivati a oltre 20.000 conciliazioni votate all'unanimità dalla Banca e dalle associazioni dei consumatori; una delle filosofie di fondo del piano d'impresa è di fare di più e di lavorare di più con le associazioni dei consumatori.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Io notaio su invito del presidente procedo alla votazione precisando che per la stessa si procederà come per le precedenti e pertanto:

i favorevoli, i contrari e gli astenuti dovranno esprimere il loro voto passando la scheda magnetica che è stata distribuita sull'apposito rilevatore posto ai lati della sala; coloro che non esprimeranno il loro voto risulteranno non votanti.

Chiedo di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, si ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Al termine della votazione il presidente accerta che l'ordine del giorno deliberativo concernente le modifiche statutarie è approvato a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 6.191.013.927
. voti contrari	n. 16.492.989
. voti astenuti	n. 11.519.051
. azioni non votanti	n. 4.572.682.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "D").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 18,50 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

. sotto la lettera "A" l'elenco dettagliato dei

soggetti che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%,

. sotto la lettera "B" la relazione di consiglio di gestione,

. sotto la lettera "C" la relazione di consiglio di sorveglianza,

. sotto la lettera "D" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "E" l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte straordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Lo statuto sociale aggiornato si allega al presente verbale sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da parte di me notaio al presidente dell'assemblea.

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al presidente dell'assemblea che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in con-

ferma si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa di sei fogli in bollo facciate ventuno e parte della ventiduesima.

All'originale firmati:

Giovanni BAZOLI

Ettore MORONE Notaio

